



COMUNE DI GALLICANO

Criteri qualitativi per gli esercizi di somministrazione nei comuni della Garfagnana

- Criteri localizzativi e strutturali;**
- Criteri professionali e organizzativi;**
- Altri criteri**

**Approvato con Deliberazione
di Consiglio Comunale n. 6
del 29 aprile 2008**



Criteri qualitativi per gli esercizi di somministrazione nei comuni della Garfagnana



Criteri localizzativi e strutturali

A CRITERI LOCALIZZATIVI E STRUTTURALI			
	Obiettivo	Definizione criterio	Valore
1	Incentivare attività con struttura maggiore	Superficie di somministrazione di almeno 40 mq.	12
2	Incentivare attività di rivitalizzazione commerciale	Allestimento di area esterna per somministrazione con arredi adeguati alle caratteristiche dell'area ed eventualmente conformi alle caratteristiche del regolamento per gli arredi esterni	8
3	Favorire l'accessibilità all'area di svolgimento dell'attività	Disponibilità di parcheggi su area privata adiacente al locale (ogni posto 3 punti; massimo 6 punti)	3
4	Favorire l'accessibilità all'area di svolgimento dell'attività	Prossimità di un parcheggio pubblico entro la distanza di m. 150	5
5	Favorire attività che offrono maggiore comodità ai clienti	Superficie di somministrazione di almeno 1,5 mq per ogni posto a sedere	5
6	Favorire attività che offrono maggiore comodità ai clienti	Locali climatizzati - Area condizionata nel locale di somministrazione	5
7	Incentivare attività con struttura maggiore	Sala distinta per fumatori	5
8	Favorire attività che si rivolgono a diverse tipologie di clienti	Area interna o esterna al locale attrezzata per l'intrattenimento e la somministrazione ai bambini	3
9	Incentivare attività con struttura maggiore	Servizi igienici a disposizione dei clienti aggiuntivi al numero minimo previsto dalla normativa	3



Criteri professionali e organizzativi

B CRITERI PROFESSIONALI E ORGANIZZATIVI			
Obiettivo	Definizione criterio	Valore	
1	Incentivare esercizi che assicurano attività continuativa	Apertura annuale	10
2	Favorire attività con professionalità aggiuntive	L.R. 28/2005 – art. 14 comma 1 lett. B n. 1) avere frequentato con esito positivo un corso di formazione professionale relativo alla somministrazione di alimenti e bevande, come disciplinato dalla vigente normativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano; Punteggio assegnato per ogni addetto ulteriore rispetto all'eventuale preposto	5
3	Favorire attività con professionalità aggiuntive	L.R. 28/2005 – art. 14 comma 1 lett. B n. 2) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente addetto alla somministrazione o all'amministrazione o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS; Punteggio assegnato per ogni addetto ulteriore rispetto all'eventuale preposto	4
4	Favorire attività con professionalità aggiuntive	L.R. 28/2005 – art. 14 comma 1 lett. B n. 3) essere stato iscritto al REC di cui alla l. 426/1971, per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salvo cancellazione dal medesimo registro, volontaria o per perdita dei requisiti. Punteggio assegnato per ogni addetto ulteriore rispetto all'eventuale preposto	3
5	Favorire attività con professionalità aggiuntive	Attestato di qualifica di partecipazione a corsi professionalizzanti nel settore alimentare organizzati da Associazioni di categoria o enti pubblici o soggetti autorizzati. Punteggio assegnato per ogni addetto	3
6	Favorire attività legate alle politiche giovanili	Imprenditoria giovanile (età inferiore a 35 anni del titolare nelle imprese individuali o familiari o del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci per le s.n.c., della maggioranza dei soci accomandatari per le s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei componenti del C.d.A. e della maggioranza dei soci per le soc.cooperative)	5
7	Favorire attività legate alle politiche di genere	Imprenditoria femminile (sesso femminile del titolare nelle imprese individuali o familiari o del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci per le s.n.c., della maggioranza dei soci accomandatari per le s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei componenti del C.d.A. e della maggioranza dei soci per le soc.cooperative)	3



Altri criteri

		C ALTRI CRITERI	
	Obiettivo	Definizione criterio	Valore
1	Incentivare l'adesione a protocolli di intesa regionali	Adesione al protocollo di Vetrina Toscana a Tavola entro un mese dall'inizio dell'attività. Adesione formale alle iniziative di promozione dei prodotti tipici toscani	15
2	Incentivare l'adesione a protocolli di intesa comunali	Adesione alle iniziative di valorizzazione del territorio comunale organizzate o patrocinate formalmente dall'Amministrazione Comunale	10
3	Incentivare la certificazione di qualità	Certificazione di qualità dei servizi offerti secondo standard riconosciuti ISO	8
4	Premiare la disponibilità a pubblicizzare iniziative comunali	Publicizzazione delle iniziative dell'Amministrazione Comunale e/o diffusione di informazioni di interesse per la collettività mediante apposite strutture, depliant, materiale illustrativo nel rispetto delle indicazioni impartite dalla Amministrazione Comunale	5
5	Premiare la comunicazione dei criteri qualitativi scelti	Esposizione all'esterno dell'esercizio di una tabella riassuntiva dei criteri di qualità posseduti	3
6	Favorire attività che favoriscono i clienti stranieri	Menù a disposizione del cliente tradotto in altre due lingue oltre l'italiano	3
7	Favorire attività particolarmente attente al servizio	Divise per il personale	2



Valori minimi di ammissibilità

IPOTESI DI ZONIZZAZIONE		Criteri localizzativi e strutturali	Criteri professionali e organizzativi	Altri criteri
Zona 1	Zona immediatamente prospiciente alla strada di Fondovalle (comprende Campia – Bolognana – Turrîte Cava – La Barca - Gallicano)	24	13	20
Zona 2	Capoluogo + zone interne delle frazioni di Campia – Bolognana – Turrîte Cava – La Barca)	21	10	17
Zona 3	Le frazioni montane e collinari del Comune	12	5	10